Venerdì 20 Luglio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV N. — 173.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

I due Deputati del Friuli compartecipanti al Governo

Sulla *Gazzetta*, organo massimo di Parte moderata nella Regione Veneta, ieri leggemmo una noterella a proposito di certo appunto di supposta incompatibilità dell'on. Pascolato, Deputato eletto nel Collegio di Spilimbergo. E ci piace annotare lo schiarimento di quella noterella, come l'annuncio che sia stata ritirata una specie di protesta, di cui avrebbe dovuto occuparsi la Giunta delle elezioni; mentre se l'onorevole Pascolato è Direttore della Scuola superiore di commercio di Venezia, con la preventiva rinuncia allo stipendio relativo, egli erasi già posto in condizioni di perfetta compatibilità morale e legale.

Assai spiacevole cosa sarebbe stata infatti quella di vedere contestabili Deputati che già assunsero l'alto ufficio di Ministri o di Sottosegretari di Stato, come i nostri on. Pascolato ed on. Stringher, scelti poi ad alto ufficio per ispeciale competenza.

Spiacevolissima per il Veneto, che in passato diede così scarso contributo al Governo, e che questa volta si vede onorato per la nomina di un Ministro (l'on. Pascolato) e di tre Sottosegretarii (gli onorevoli Stringher, Fusinato e Romanin-Jacur).

Anche nell'ultimo Ministero Pelloux (su cui, quietate che siano le passioni politiche, forse sarà dato più equo e sereno giudizio), oltre il Fusinato, c'era altro Deputato veneto distintissimo per intelligenza, coltura ed attitudine di Governo: l'onor. Bertolini, Deputato di Montebelluna. Ma nel Ministero presente, (e ne ringraziamo Sua Eccellenza Saracco), si volle quasi compensare la nostra Regione dell'apparente noncuranza d'una volta.

Pel Friuli è poi onore insigne di avere due de' suoi Rappresentanti al Governo, e di saperli tenuti in alta considerazione, prescindendo da qualsiasi simpatia dovuta a parzialità partigiane. Difatti l'on. Pascolato (che altra volta, sebbene per breve tempo, si trovò alla effettiva direzione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e ne aveva studiato l'organismo ed il bisogno di varie riforme) per siffatto precedente, e perchè uomo di singolare ingegno, potrà ora rendere allo Stato utili servigi. E dell'on. Stringher, nella Stampa d'ogni colore politico, leggemmo negli scorsi giorni così unanimi elogi che noi ci guarderemo ben dal ripetere, affinchè non si potesse credere il nostro Giornale propenso ad incensare e ad adulare gli amici appena compartecipanti al Potere.

Certo è che il Friuli si compiace di codesta onoranza per la nuova Deputazione politica; come la Regione Veneta dee essere soddisfatta, per avere Sua Eccellenza Saracco riconosciuto in quattro de' suoi più intelligenti e colti Rappresentanti siffatte speciali competenze, da renderli efficaci cooperatori nello sperabile riordinamento della politica interna dell'Italia.

LETTERE NORIMBERGHESI

Norimberga, li 17 luglio 1900.

(Fo) **Il Circolo Italiano di Norimberga.** Gentilmente invitato, presi parte parecchie volte alle riunioni settimanali del «Circolo Italiano» di Norimberga, i cui membri, tutti tedeschi, cultori e studiosi del nostro idioma, hanno buonissima occasione d'esercitarsi nella conversazione ed hanno a disposizione oltre a parecchi giornali un'eccellente biblioteca.

Il «Circolo» esiste da circa nove anni e si svolge ancora in una sfera d'azione piuttosto modesta, mancandovi purtroppo l'appoggio degli Italiani qui residenti e non essendo la nostra lingua così diffusa e studiata, nè obbligatoria nelle scuole come ad es. la francese e l'inglese. Nell'assemblea generale tenutasi lo scorso dicembre, riuscirono eletti a 1o Presidente il signor *Heinrich Schaetzler*, noto industriale di qui, ed a 2o presidente il signor *G. B. Seccardi* di Tolmezzo, impiegato presso la Società Elettrica già Schuckert & Co. Grazie all'opera attiva ed intelligente di questi due giovani, il «Circolo» va prendendo ora lo sviluppo da tutti agognato. Allo scopo di cattivarsi nuovi soci, l'inverno scorso fu aperto un corso semestrale di lingua italiana affidandone la direzione e l'istruzione all'egregio signor Seccardi. Vi presero parte ben 15 scolari ed 8 scolare. Jeri sera, nel locale del Circolo, ebbero luogo le prove finali in presenza d'una commissione esaminatrice che rimase pienamente soddisfatta dell'esito brillante del corso ed ebbe parole di lode pel bravo e volonteroso maestro signor Seccardi che disinteressatamente si assunse il non facile mandato e con tanto amore coopera alla diffusione del nostro idioma in questa città.

Vista la felicissima riuscita che ebbe questa prima prova, il 1 ottobre il corso, ora interrotto, verrà ripreso e se ne istituirà uno nuovo per principianti. All'on. Presidente del «Circolo» Schaetzler, che, quatunque tedesco, con nobile slancio vuol portare il suo «Circolo» al pari delle altre istituzioni congeneri, che si sacrifica in ogni modo per salvaguardare e mantenere alto il prestigio della nostra lingua, devo esprimere una parola di lode, augurandogli di cuore che i suoi sforzi sieno coronati dal più felice successo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 luglio a L. 106,62.

DA GORIZIA.

Gorizia, 19 luglio.

Terribile scoppio.

Certo Luca Scolaris, domiciliato a Vipulzano del Coglio, un'ora distante dalla stazione di Mossa, alcuni giorni fa, credendo di scegliere un luogo riguardato, pose nella cantina della sua casa cinquanta chil. di povere pirica, da usarsi per i cannoni grandinifughi. Lunedì, un suo figliuolo, Francesco, di 25 anni, che non conosceva l'esistenza della polvere nella cantina, tornato alle 14 da Cerou, entrò in questa e si mise a giacere, per dormire un poco. A un tratto, non si sa come ciò sia avvenuto, forse il Francesco, prima di addormentarsi, fumava una sigaretta, s'intese un terribile scoppio. La casa Scolaris andò quasi tutta all'aria e furono gravemente danneggiate due case vicine. Le imposte delle finestre e molte pietre furono lanciate a ben cinquanta metri di distanza.

Il disgraziato giovane fu tratto dalla cantina in uno stato miserando. Aveva tutti i cappelli portati via, il cranio denudato in più luoghi fino all'osso, la pelle della faccia abbruciata; era reso irriconoscibile. E aveva altre gravi lesioni. Gli cadde, fra altro, addosso una trave !... Fu trasportato al nostro Ospitale; ma si dispera di salvarlo.

Oltre allo Scolaris, rimase gravemente ferito certo Antonio Mauer, di 61 anni, che venne tratto svenuto di sotto le macerie della casa vicina. Anche questo fu condotto al locale ospitale dei Fatebenefratelli. E' ferito alla testa, all'occhio sinistro. Gli vennero praticate tre suture.

La casa fu danneggiata in modo che dovrà essere demolita, giacchè parte è crollata, parte crollante. I pavimenti furono divelti, e slanciati altrove, il tetto è caduto; il tutto forma un danno approssimativo di corone 6000. Nelle case vicine, i cristalli furono spezzati, una linda rovinata.

La gente di Vipulzano e dei villaggi vicini, tanto lunedì quanto ieri, accorse per vedere il terribile effetto di quello scoppio, e ne rimase terrorizzata.

Bilancio comunale. — La civica ragioneria ha per incarico avuto dal Consiglio nella seduta comunale del 13 corr., pubblicato un rapporto sulle condizioni economiche del civico tesoro, del quale non abbiamo proprio da star allegri.

Dal 1893 al 1897 il bilancio del nostro Comune presenta una deficenza complessiva di corone 44 130.60, sopra la quale il Consiglio comunale non ebbe a provvedere. Poi quest'anno il bilancio si chiuderà con una prevedibile deficenza di corone 45 192: — il che forma un totale di corone 89 322.60.

Negli ultimi anni infine il Comune spese per opere nuove, corone 79 907. Siamo quindi di fronte alla somma di corone 169 229.60, per la quale dovrà essere provveduto.

Allo stabilimento di credito il Comune tiene in deposito la somma di corone 117 609, la quale rappresenta il residuo d'una partita del 1879; ma queste non si possono toccare senza il permesso della Giunta provinciale perchè hanno una destinazione fissa e non variabile.

Sopra quest'ultimo deposito il *Credit* di Trieste contribuisce al Comune il 4 p. c.; nel mentre sulla somma di corone 89.322.60 il Comune è obbligato di versare per le sue occorrenze il 5 p. c.

Ora due parole di commento.

Pare ai signori amministratori del Comune, cosa buona di lasciar dal 1893 chiudersi il bilancio senza coperture? E la Giunta provinciale chiamata a sorvegliare, come potè lasciar passare tanto tempo senza obbligare il Comune a mettersi al corrente?

Non dico di più, benchè molto di più ci sarebbe a dire e molto si dica in città, e si dica assai male d'una simile amministrazione fatta troppo alla leggiera, che porterebbe se si continuasse con questo sistema, a veri imbarazzi ad a gravi conseguenze.

Esposizione agricola a Lucinico. — Colà dopo la chiusura dell'esposizione di Gorizia, per iniziativa di quel Comizio agrario e col concorso della Società Agraria, si terrà una Mostra agricola per la quale sono invitati a concorrere i piccoli possidenti ed agricoltori dei comuni di Mossa, S. Lorenzo, Farra, Capriva, Morraro, Piedimonte, S. Floreano e Medana. L'esposizione si comporrà di otto gruppi, cioè: cereali, frutticoltura, viticultura, praticoltura, orticoltura, bachicoltura, selvicoltura ed attrezzi rurali.

Ai produttori si accorderanno premi in denaro, diplomi e menzioni onorevoli.

Da questo concorso sono esclusi i grandi proprietari, cioè quelli che pagano oltre corone 300 d'imposte dirette. Questi potranno esporre solo fuori concorso.

Il comitato esecutivo si compone di varie persone di Lucinico. A presidente onorario venne eletto il podestà di Lucinico, signor Andrea Perco; presidente effettivo il signor Paolo Cicuta.

Visita sovrana. — Se debbo credere alle voci che corrono l'Imperatore d'Austria visiterà li 9 Settembre la città di Gorizia.

Sparando un cannone grandinifugo. — Nel pomeriggio di ieri, verso le 17, durante il maltempo, a Svisuca, sul Coglio, certo Cristiansic, di 35 anni, assieme a un suo compagno, attendeva a tirare con un cannone grandinifugo.

Una volta, però, il suo compagno collocò male la carica, sì che il colpo esplose prima del tempo, prima ch'egli, cioè, arrivasse a ritirarsi. — Ne ebbe tutto il volto bruciato e ferita la mano destra.

Scoppio di un laboratorio pirotecnico

Catania, 19. Presso Giarre nel laboratorio pirotecnico di certo Cavallaro pieno di materie esplosive, per un caso disgraziato scoppiarono improvvisamente con enorme strepito due grosse bombe cariche di picrato di potassio. Il laboratorio saltò in aria. Il proprietario e due operai restarono morti e orribilmente mutilati. Panico immenso nella cittadinanza.

Il bestiame italiano in Austria.

Innsbruck, 19. La luogotenenza ha revocato il divieto di importazione dall'Italia degli animali bovini ovini e caprini. Permane il divieto alla entrata dei suini.

IL RE A NAPOLI.

La rivista alle truppe.

Il proclama diretto ai partenti.

Napoli, 19. Il Re in piccola tenuta da generale, accompagnato dal ministro della guerra, alle 6 passò ai Granili in rivista a piedi le truppe partenti per la Cina, che quindi gli sfilarono dinanzi. Poi, fatti avvicinare gli ufficiali partenti, s'intrattenne con ciascun di loro, chiedendo della loro provenienza e della loro carriera. Augurò a tutti buona fortuna. «Noi, disse, vi seguiamo sempre col pensiero e col cuore». Il Re uscendo dai Granili fu acclamato dalla folla.

Napoli, 19. — Il Re, con seguito, dai Granili recossi all'arsenale, dove fu ricevuto e accompagnato da Morin e da Palumbo. Visitò minutamente le installazioni delle truppe sui piroscafi *Singapore, Minghetti, Giava*, imbarcanti il primo la fanteria, il secondo i bersaglieri, il terzo la salmeria e i quadrupedi.

Napoli, 19. — Dopo la rivista il Re ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati! A voi pronti a salpare, porto il mio saluto e col mio quello della patria ben augurante alla fortuna delle vostre armi, non a conquista, ma solo a difesa del sacro diritto delle genti e dell'umanità calpestata.

Voi vi recate in lontane regioni dove la nostra bandiera è stata oltraggiata. Alla vostra missione avrete, come già altre volte, compagni i soldati delle più potenti nazioni del mondo. Siate con essi buoni camerati e sapiate tenere alto il prestigio dell'esercito italiano e l'onore del vostro paese. Andate dunque fiduciosi. Io vi accompagno col cuore e *Iddio benedica la vostra impresa*.

UMBERTO».

L'imbarco delle truppe

Le acclamazioni della folla.

La partenza del Re.

Napoli, 19. — Alle ore 4 pom. i battaglioni di fanteria e dei bersaglieri uscirono dalla caserma dei Granili e si recarono all'Arsenale per imbarcarsi per la Cina. Li precedevano le associazioni militari e operaie con bandiere e musiche.

Le case lungo il percorso erano imbandierate, le finestre adorne di tappeti. Sulle vie si stipavano oltre 200 000 persone commosse e plaudenti che acclamavano freneticamente le truppe partenti gridando: *Viva l'Italia, Viva l'esercito.* Dalle finestre si gettavano fiori.

Nei pressi dell'arsenale e del molo, la ressa della folla era tanta che i battaglioni durarono fatica ad aprirsi il passo per entrare nell'arsenale.

Popolani e popolane offrivano ai soldati immagini della Madonna del Carmine, che la tradizione dice protettrice contro le disgrazie a chi le porta indosso nei paesi infedeli.

I ministri della guerra e della marina presenziarono l'imbarco delle truppe all'arsenale.

Il Re col seguito entrò all'arsenale alle 6.30 pom. e vi rimase fino alle 7, intrattenendosi cogli ufficali superiori

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Ella chinando la testa in atto di saluto mi disse:

— Grazie, o signore, senza la vostra cortese premura avrei forse smarrito un oggetto che mi è oltremodo caro.

— Io non ho fatto che il mio dovere, — risposi porgendole il ventaglio.

— Voi siete troppo gentile — e ciò dicendo mi fece cenno di sederle vicino.

Obbedii.

Cosa strana! per quanto l'accento del marito fosse singolarmente tedesco, altrettanto quello della moglie aveva tutta l'armoniosa sonorità della nostra bella lingua, cosa che mi stupì non poco.

La vicinanza di quella donna giovane, bella, e circondata da quel prestigio di gran dama che tanta potenza ha sugli animi giovani, mi sedusse e mi turbò.

Ella dovette accorgersi del mio turbamento, poichè sorrise.

Mi trattenni alcun poco parlando dello spettacolo; poi mi alzai facendo l'atto di chi sta per prendere congedo.

— Io voglio serbare memoria della vostra cortese premura. — Abitiamo in Via Ripetta, palazzo dell'ambasciata di... potremo avere l'onore di vedervi? riceviamo il giovedì di ogni settimana. — Verrete?

— Sarà mio dovere.

Strinsi la mano che mi veniva stesa, m'inchinai al marito ed uscii.

Tornato nella sala del teatro mi situai in modo da poter vedere quella donna a cui un'ora prima io non pensava e che adesso formava la meta di tutti i miei desiderii. — Ella pure mi vide e più volte i suoi sguardi s'incontrarono nei miei cagionandomi un brivido di voluttuoso piacere.

Poco tempo dopo finito il valzer ella si alzò; compresi che se ne andavano.

Adagio, adagio mi recai, attraversando la folla, nell'atrio del teatro per poterla vedere ancora un'altra volta.

Infatti giunsi in tempo. — Ravvolta in un'elegante mantellina di raso bianco, ella mi sembrava una di quelle incantevoli figure colle quali i pittori sogliono rappresentare l'inverno.

Si accorse di me e mi sorrise.

Dopo la sua partenza il ballo non avendo più alcuna attrattiva per me uscii, presi una carrozza e mi feci portare a casa.

Per la prima volta nella mia vita, tornava da un veglione, triste, di una tristezza indefinibile. — Perchè?... il perchè pur troppo lo sapeva. — Per la prima volta io amava.

Da quella sera passò circa un mese, durante il quale io più non la rividi.

Varie volte mi venne il pensiero di adempiere alla fattale promessa, e cioè di recarmi a farle visita, e più volte vestitomi con scrupolosa ricercatezza m'incamminai verso via Ripetta ed altrettante ne ritornai senza aver avuto il coraggio di varcare le soglie del palazzo da lei abitato.

Una volta, e fu l'ultima, decisi di rivederla. — Andai dritto dal guardaportone e... non seppi dire altro che:

— Vi sono stanze ammobigliate da affittare?

— Tutto occupato, mi rispose quell'importante personaggio, volgendomi sdegnoso le spalle.

Meco stesso mi stizzii per la meschinissima figura fatta ed abbandonai il pensiero di rivederla in sua casa mancandomi il coraggio necessario.

Tentai ritrovarla al passeggio del Pincio, a villa Borghese ecc. inutilmente, tanto che nell'animo mio cominciava ad insinuarsi lo sconforto.

Io non mi sarei mai immaginato che avrei dovuto rivederla e dove?.. in un ballo di corte!

—

Lamartine nelle sue *Rimembranze d'Oriente*, disse che: «il silenzio è il «solo linguaggio dell'uomo, quando ciò «ch'ei prova sorpassa la misura ordi- «naria delle sue impressioni».

Nulla di più vero.

Il trovarmi innanzi quella donna che io ardentemente amavo, e a cui conscio della mia pochezza non avrei mai ardito sollevare le speranze; il trovarla, quando meno lo avrei immaginato, in tutto lo splendore della sua bellezza, avvolta da un oceano di luce che la faceva rifulgere come circondata da una aureola, paralizzò le mie facoltà.

L'emozione mi aveva vinto, ero ridivenuto un fanciullo, e la presenza di spirito, che in faccia ad altre donne non mi aveva mai abbandonato, in quell'istante che più ne sentiva la necessità, mi lasciò solo.

Abbassai gli occhi ed attesi: finchè una voce cara, simpatica, una voce che ripercosse dolcemente nel mio cuore, come l'eco di una musica celestiale, mi trasse dal mio sbalordimento.

— Accomodatevi, ve ne prego».

Obbedii, e timidamente sedetti presso a lei.

Rompendo l'incanto osai guardarla fissamente in volto.

Dio, quanto era bella!

Il suo aspetto annunziava tutta la rigogliosa gioventù di una donna a ventidue anni. Era bionda, come un levar di sole, bionda e bella di quella bellezza molle e ad un tempo altera che brilla nel sangue delle figlie del settentrione. Aveva due occhi azzurri dai riflessi di acciaio, la bocca piccola e rossa, che nel sorridere lasciava scorgere due file di candidissimi denti; un seno alabastrino che l'emozione faceva alzare ed abbassare con moto uniforme.

Un'armonia squisita governava tutto il suo corpo, da cui partivano quei profumi che vi agitano il sangue e vi fanno pensare a voluttà strane, indefinite.

Indossava un ricchissimo abito di raso celeste guarnito da finissimi merletti di Venezia e di bianche camelie; una semplice collana di perle adornava il suo bianco e sottile collo, degno di una dea.

Ella mi guardò a lungo e coll'aria di chi vuol farsi riconoscere, poi schiudendo le labbra ad un sorriso incantevole, mi disse:

— Vi parrà assai strana, o signore, la mia condotta, e più strano ancora il mio misterioso modo di agire. Tutto questo ha bisogno di spiegazioni, non è vero?

— Infatti... signora... — balbettai a mala pena.

— Sarò breve e, ve ne prego, non vogliate giudicarmi troppo presto e male. Vi ricordate il primo veglione al Valle?

— S'io lo rammento? Oh, credetemi, signora, non posso averlo dimenticato. Eravate voi a cui cadde il ventaglio dal palco. Da quella sera io non vi ho più veduta, e Dio solo sa ciò che io feci perchè la brillante visione appena intravveduta riapparisse un'altra volta ai miei occhi.

(Continua)

partenti, quindi salito nella lancia reale, salutato dagli urrà degli equipaggi delle navi da guerra si inoltrò fino al boccaporto per assistere alla partenza dei legni.

Il *Giava* compito il carico salpò alle 7.25 salutato da fragorosi evviva di ufficiali e cittadini assistenti da terra alla partenza, e dagli urrà dei marinai delle navi da guerra e seguito per gran tratto da molte imbarcazioni e da vaporetti.

Alle 8 5 il *Minghetti* e alle 8 15 il *Singapore*, salparono salutati da applausi e da urrà come il *Giava*.

Al passaggio le navi da guerra si illuminarono di fuochi tricolori. Lo spettacolo era magnifico. Il Re assistette alla partenza fino all'ultimo.

Il Re partì stasera per Roma alle 11.25 in treno speciale, in forma privatissima.

La croce rossa e la spedizione.

Roma 19. — Il Comitato centrale della Croce Rossa autorizzò il Consiglio direttivo ad aprire a tempo opportuno una sottoscrizione per i soccorsi ai feriti e agli ammalati della spedizione in Cina e alle loro famiglie.

Nell'Impero celeste.

Si persiste ancora a smentire — L'eccidio degli stranieri a Pechino — Tuan impadronitosi del trono?

Berlino, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Cefù in data 18 luglio: I corrispondenti dei giornali americani annunziano che gli stranieri residenti a Pechino fecero al 6 luglio una sortita, ma furono bombardati. Essi si trovano dal 9 luglio rifugiati in luogo protetto contro le bombe. L'imperatore sarebbe morto e il principe Tuan si sarebbe impadronito del trono.

Il generale Nieh che intervenne a favore degli stranieri, sarebbe stato costretto a suicidarsi.

Il vapore postale tedesco qui giunto annunzia che gli stranieri erano ancora vivi al 7 luglio.

Parigi, 19. — Delcassè ricevette un dispaccio da Shanghai in data 18 luglio dicente che secondo il governatore dello Sciantung, i ministri e le loro famiglie residenti a Pechino sarebbero sani e salvi, ma in pericolo sempre gravissimo.

Il vicerè informò il console che telegraferà a Pechino perchè si proteggano le legazioni.

Roma 19 luglio. — Alla Consulta è pervenuto oggi un telegramma del comandante della r. n. *Elba* che però non contiene alcuna informazione nuova. E' sempre incerta la sorte delle legazioni. Le notizie semi-rassicuranti da fonte cinese, si accolgono da questi circoli diplomatici, con molta diffidenza.

Li-Hung-Ciang, la vecchia volpe.

Una grande congiura contro gli europei.

Londra, 19. — Ben curiosi sospetti si sollevano intorno a Li-Hung Ciang; si dice che egli non avrebbe dovuto muoversi essendo l'editto che lo chiama a Pechino, emanato da Tuan.

Il *Times* inoltre osserva che il suo discorso rivolto ai consoli lasciando Canton, dimostra non corrispondere alla gravità della situazione; aggiunge che si dovrebbe impedirgli di assumere la suprema autorità nel Cilì.

Il *Daily Express* dice che si dovrebbe sbarcarlo a Taku e tenerlo sotto la vigilanza della flotta internazionale. Il nome di Li-Hung-Ciang apparve inoltre compromesso dalla scoperta fattasi a Sciangai, ieri, d'un complotto meditato lo scorso autunno dal l'imperatrice per entrare in alleanza col Giappone, allo scopo di massacrare tutti gli europei ed americani in Oriente e dividersi l'Asia del Birma alla Siberia. Il Giappone si rifiutò, ma Li-Hung-Ciang avrebbe appoggiato l'idea.

Una pietosa corrispondenza per fenografo.

Si racconta a proposito del signor Stefano Pichon, legato di Francia a Pechino e con tutta probabilità vittima anch'egli della ferocia dei *boxers*, il seguente commovente aneddoto:

Or è qualche mese, uno dei suoi amici, il dottor Combes, fece parlare in un fonografo la vecchia madre del Pichon, che abita a Parigi, e per la quale il Pichon ha una vera adorazione. Mandò quindi all'amico a Pechino il cilindro fonografico con parecchi altri ancora intatti, pregandolo di utilizzarli personalmente e di rimandarglieli.

Il signor Pichon potè così udire stando a Pechino la cara voce di sua madre e questa, ricevendo or è qualche settimana, i cilindri speditale dal figlio, ebbe per l'ultima volta la consolazione di udire la parola da lui pronunziata.

Una spedizione

che muove incontro al Duca degli Abruzzi.

Il capitano marittimo W. Bade, il quale già fece parte della spedizione polare dell'Hansa, compiutasi nel 1869 partirà verso i primi dell'agosto per la terra di Francesco Giuseppe.

Egli si è già accordato con la Corte italiana, che gli affidò l'incarico di ricercare notizie precise sulla spedizione del Duca degli Abruzzi, e se ne è il caso, di muovere incontro ad essa.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166, 167)

Collirii. Medicamenti speciali agli occhi. — Secondo la consistenza, possono essere *liquidi* (nella maggior parte) molli (unguenti) *secchi*, cioè polveri che si insufflano nell'occhio.

I liquidi si possono usare per *instillazione*. Lo A questo scopo si usa d'un *conta gocce* possibilmente graduato e calibrato, cioè a dire che le gocce sieno rigorosamente uguali tutte fra loro. Il farmacista vi insegnerà ad usarlo nell'acquistarlo.. o se no al caso, lo farà il vostro medico. Per praticare la instillazione del collirio bisogna far tenere il bambino colla testa rovesciata indietro, poscia divaricate le palpebre con due dita della mano sinistra, dopo di che fate colare nel mezzo del globo dell'occhio le quante gocce prescritte dal medico.

Collirii molli, unguenti oftalmici. — Si applicano con un fine pennello, mettendone la quantità come un grano di frumento sull'orlo libero delle palpebre.

Collirii secchi, come il calomelano, si applicano pure con un pennello impregnato di detto farmaco, scuotendolo poi a scatti, facendo punto fermo sul naso, o tenendolo col pollice e medio e battendo coll'indice.

Clisteri. Sono una specie di iniezioni, perchè si introduce in una cavità naturale del corpo, l'intestino, dei liquidi medicati. Sono di una utilità speciale nella medicina infantile, potendo avere due scopi diversi. O servono puramente e semplicemente per pulire l'intestino e provocare delle evacuazioni, ovvero dal clistere si ottiene una azione generale nell'organismo, introducendo pel retto dei medicamenti come si portassero nello stomaco.

E questo secondo scopo torna particolarmente prezioso nei bambini, considerando come e quante essi sieno ribelli a prendere medicine per bocca.

L'azione poi anche come nella iniezione ipodermica, e più sollecita.

I clisteri tutti qualunque si sia la indicazione ed il materiale si fanno ad una stessa maniera.

I clisteri di materie evacuanti ve li preparate da soli, i clisteri semplici si fanno con dell'acqua comune fredda o tepida, pura o commista all'olio comune, glicerina o miele; i clisteri purgativi o tassativi sono ordinariamente infusi di sena, sciogliendosi una determinata dose di sal amaro, od anco sal comune.

I clisteri medicamentosi sono sempre preparati dal farmacista.

La quantità di liquido per i bambini piccoli sarà di 30, 45 60 grammi, per quelli un po' più avanti colla età sarà di 90 gramm, per i bambini ancora più in età sarà di 90, 150 grammi; finalmente per i fanciulli dai 6 ai 12 anni, 150, 250 grammi.

Il liquido (anche quello che vi manda il farmacista nella bottiglia) lo farete intiepidire a bagno maria, avendo però prima levato il turacciolo.

Lo strumento migliore sarà un pero di gomma colla cannula d'osso.

Troppo antiquati le canne di stagno, le clisopompe o gli irrigatori fanno disperdere molto liquido, si potrà usare invece di piccoli enteroclismi. Rempito lo strumento si unge la estremità della cannula di osso, facendo getto prima di qualche goccia di liquido, si colloca il paziente sul fianco destro, il sedere alquanto più rilevato del resto del corpo, e questo resta come piegato in arco. Le cannula si dirige in avanti quasi nella direzione dell'ombellico, e introdotta tanto quanto che un dito traverso. Poscia la si dirige leggermente indietro, in direzione opposta alla precedente, spingendolo un po' di più e dolcemente. Così operando voi seguite la direzione anatomica e reale del'intestino crasso. Se voi invece la dirigete all'impazzata, la canula, senza conoscere il cammino da seguirsi, arrischiate di andar contro la parete dell'intestino... e talvolta, per quanto ben di rado, avvenne la perforazione dell'intestino con tutte le funeste conseguenze di peritonite ecc.

Finalmente da tenersi ben presente, che ogni clistero medicato, deve essere proceduto da uno di pulizia per render l'intestino più atto ad assorbire le medicine.

Il congresso dell'alleanza cooperativa.

Parigi, 19. Il congresso dell'alleanza cooperativa internazionale ha iniziato i lavori, nominando presidente effettivo Siegfried e per l'Italia vice presidente Ponti e segretario Gasticone. Presidenti d'onore furono nominati Luzzatti e Cavalieri. Un delegato per ogni nazione ha riferito quindi sul movimento cooperativo del proprio paese; i risultati della dimostrano il grande progresso della cooperazione mondiale negli ultimi anni.

I delegati italiani furono invitati con altri congressisti ad un ricevimento del ministro dei lavori pubblici; Luzzatti, impedito ad intervenire, delegò Ponti a rappresentarlo nel congresso.

Cronaca Provinciale

San Giorgio di Nogaro.

Ancora del fulmine micidiale.

19 luglio. — Vi soggiungo alcuni particolari, circa il fulmine che jersera, intorno alle ore 18.30, uccise purtroppo, un buon operaio e ne ferì altri due.

Il cielo era quasi tutto sereno, all'intorno, meno una nube temporalesca che soprastava minacciosa sopra la costruenda fabbrica di zucchero. Il camino di questa ha raggiunto finora l'altezza di circa ventiquattro metri. Lassù stavano lavorando un muratore e quattro manovali.

Repente, succede un fracasso inconcepibile. La folgore era caduta sulla sommità del camino. Il muratore, come lanciato da una forza ignota e impetuosa, sbalzò dalla sommità del camino e piombò a capofitto fino al suolo! Il fulmine lo aveva scaraventato così, collo pendolo in piena faccia. Di lui non rimase che un ammasso informe di carne e di ossa sanguinolenti.

E' da ammirare il coraggio e sangue freddo del sig. Cesare Verza, il quale appena successa la scarica, volle salire sulla sommità del camino per vedere se gli altri quattro operai erano vivi o morti. Quando fu alla sommità, una seconda scarica si fece sentire alla distanza di appena 30 metri, e cadde sul forno a calce.

Dei quattro operai, uno, un vecchio, ebbe il cappello quasi bruciato ed i capelli arsi; un altro, bruciata la parte destra dell'ascella e la parte vicina fino al fianco, più la gamba ustionata in diversi punti. I due feriti furono calati giù con una corda e condotti alla farmacia di S. Giorgio; le loro condizioni non sono tanto gravi.

Il lugubre, dolorosissimo caso impressionò fortemente questa popolazione.

Il morto ed i feriti sono operai specialisti della ditta Farina di Milano.

Cividale.

PER LE FESTE DI DOMENICA.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale domenica 22 luglio corr., la Società Veneta ha disposto che nel giorno stesso venga effettuato un treno speciale di ritorno da Cividale a Udine regolato dal seguente orario:

Cividale	partenza ore	23 —
Moimacco	arrivo »	» 23. 7
Remanzacco	»	» 23 15
Udine	»	» 23 31

Pordenone.

Un lagno contro il Consiglio provinciale. — Stavo prendendo la penna per fare un elogio al Consiglio Provinciale, della ragionevolissima decisione di nominare una Commissione speciale, a cui affidare gli studi e le proposte riflettenti il diritto di caccia; e già con una dettagliata e giustissima relazione presentata alla Deputazione, con piena soddisfazione della maggioranza dei cacciatori, si proponeva l'apertura della caccia il giorno 20 agosto p. v. quando con grande meraviglia, rilevai dal resoconto della seduta del 16 corr. come con tutta indifferenza il Consiglio abbia voluto infliggere un solenne schiaffo alla Commissione stessa, trasportando il giorno dell'apertura dal 20 al 15 ag sto.

E se a qualcuno sembrasse che la differenza, tanto minima, non portasse serie conseguenze, io inviterei ad informarsi, quanti prati in quei cinque giorni cadono sotto la falce, abbigliando perniei e quaglie, a rifugiarsi nelle boschine, e nei seminati, ove sfuggono facilmente alle avide ricerche dei cacciatori, e meglio difendono la propria vita. — E siccome io ritengo che ogni buon cacciatore abbia l'obbligo di appoggiare tutte quelle disposizioni che vadano direttamente ed indirettamente alla conservazione ed alla propagazione della selvaggina, così io solennemente rimpiango che si siano voluto modificare le proposte della Commissione.

Non bisogna lasciarsi intenerire tanto facilmente da proteste di pochi; bisogna difendere l'interesse dei più; e sopratutto, quando si è nominata una commissione di persone ritenute competenti in materia, si ha l'obbligo di rispettare le loro proposte, altrimenti questa istituzione diventa ridicola e non ha più scopo.

E dire che ci sarebbe tanto bisogno di occuparsene seriamente; e specialmente ora che gli abusi si succedono impunemente, e che si uccidono pernici e quaglie sotto il naso delle guardie!

Luigi De Carli.

Vendoglio.

Sagrone. — Nelle parrocchie c'è sempre l'anima più avvivata quando si tratta di sentire un concerto musicale, oltre una banda che accompagnerà la solenne ed annuale processione.

A questo sagrone non concorre solo la parrocchia, il comune ed altri paesi contermini, ma bensì ancora concorrono da lontanissime parti.

Domenica, 22 c. m., a Vendoglio, invitati e non invitati venite e vi troverete soddisfatti, senza tante promesse.

Treppo Grande.

Lavatoio. — Tributiamo lode all'autorità locale, per l'impresa assunta in economia di un lavatoio, cui possono approfittare tutte le frazioni.

Il lavoro riuscì uno dei migliori e dei più solidi.

Salva per miracolo. — La bambina cinquenne Maria Ponta di Gio. Batta, impigliata la veste in una ruota, vi cadde sotto e la ruota le passò sopra a pieno petto. Non fece però alcun male.

Dio protegge l'infanzia!

GRUARO.

18 luglio. **Colera?..** — In questo paesetto vicino a Portogruaro si ebbero dei casi di malattia che hanno molta somiglianza col colera, per non chiamarlo tale addirittura. Difatti si ebbero 12 casi di colpiti coi sintomi colerici. Sui 12 casi, 7 ebbero seguito letale. Qui si è impensieriti.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì ed ogni domenica, alle ore quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754 4	753 3	749 0	754 7
Umido relativo	50	45	65	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser	ser.
Acqua cad. mm.	0.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4 - SE	calma	calma	calma
Term. centig.	27.1	30.2	26 2	25.2

19	Temperatura	massima	31.2
		minima	21.2
		minima all'aperto	19.0
20	Temperatura	minima	22.0
		minima all'aperto	20 5

Venti deboli o moderati dal quarto quadrante; cielo vario sull'alto Tirreno e altrove, qualche temporale sull'Italia superiore.

R. Istituto Tecnico.

Ecco i nomi degli alunni testè licenziati nelle singole sezioni presso il nostro Istituto Tecnico:

Sezione di Agronomia.

Brida Tito; Cozzi Cinzio, Cristofoli Lorenzo, Fantin Felice, Mistruzzi Aurelio, Occhialini Mario.

Sezione di Agrimensura.

Borgnolo Eugenio, Cognolini Ottone, Canciani Giacomo, Feletig Pietro, Locatelli Arnaldo, Mazzoli Carlo, Moschini Giuseppe, Spivach Fruliano.

Sezione di Commercio e Ragioneria.

Bosero Pietro, De Checco Ugo, Marchesini Emanuele, Papa Giuseppe, Pasonatt Andrea, Pischiutta Tullio, Toppani Innocente.

Sezione fisico-matematica.

Calligaris Ferdinando, Di Prampero Carlo, Monti Alberto.

Missionari friulani massacrati in Cina?

Tra i nomi dei missionari italiani dello Scensi settentrionale, si leggono due nomi di friulani: padre Odorico da Udine e padre Paolo da San Vito. Si teme che sieno rimasti vittime del furore anticristiano e antieuropeo dei boxer.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che col giorno 19 dell'andante luglio, aprirà uno Studio con recapito presso il notaio Zizzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo

Agente delle Imposte, pensionato.

Per i maestri.

All'elenco dei posti vacanti dei maestri elementari, già pubblicato, debbonsi aggiungere i seguenti altri posti che erano stati ommessi:

1. Aviano - Marsure, Scuola maschile inferiore L. 700 — 2 Campoformido - Capoluogo, Scuola maschile inferiore L. 700 — 3 Dignano, Scuola femminile inferiore L. 560 — 4 Fanna, Scuola femminile inferiore mista, L. 560 — 5. Martignacco - Ceresetto, Scuola femminile inferiore L. 560 — 6 Sacile - Capoluogo, Scuola femminile inferiore L. 720 — 7. Sacile - Vistorta, Scuola mista inferiore L. 700.

Per l'Esposizione regionale del 1903.

Quasi tre anni, ci separano ancora dall'epoca in cui la città nostra chiamerà ad *una festa del lavoro* gli industriali grandi e piccoli della Provincia e della intera regione: e quasi tre anni di tempo, è qualche cosa, sebbene... pur troppo, il tempo sia alato, e quando è trascorso tutti non si abbia che una espressione: — Com'è passato presto!...

Quasi tre anni, adunque: e non si può pretendere che, a tanta distanza, già si abbiamo concretati progetti e programmi. Pure, le varie sottocommissioni hanno stabilito, a grandi linee, quel che nelle singole sezioni si propongono di organizzare: manca la sottocommissione artistica, di farlo, la quale si radunerà fra giorni. E crediamo che in questa riunione saranno ventilate alcune idee, meritevoli di appoggio: come, per esempio, di abbinare all'esposizione d'arte moderna, una esposizione d'arte antica, nella quale, se i privati vorranno contribuire, anche il Friuli potrebbe fare ottima figura; e l'altra, di valersi delle somme provenienti dal lascito Marangoni per far cadere in quell'anno o un concorso o qualche altra forma di attuazione di quanto il lascito stabilisce.

Come già fu detto, per questa Esposizione, il principale edificio in cui tenerla, sarebbe prefissato nei locali nuovi (che certamente per allora saranno compiuti) per le Scuole; e si approfitterebbe di tutta la vasta braida Codroipo, per ridurla a giardini, con fontane zampillanti, per erigervi chioschi e tettoie, ecc. ecc.

Parecchi dei membri delle varie subcommissioni si recarono all'Esposizione di Verona, per formarsi un concetto intorno all'organizzazione sua (riescita fra le migliori delle varie esposizioni regionali finora tenutesi). Gli studi preliminari, dunque, sono abbastanza avanzati; e da essi appare evidente che si dovranno assegnare all'Esposizione maggiori locali di quelli che possa contenere la braida Codroipo, massime perchè si vorrebbe, per alcune sezioni, (come quella delle macchine e dei motori) bandire mostre internazionali. Così pensasi di potere, al caso, approfittare anche del vecchio campo dei giuochi, fuori della cinta daziaria, mettendolo in comunicazione colla braida Codroipo mediante un ponte sulla roggia. Altre sezioni della Esposizione si terrebbero, possibilmente nel Palazzo degli studi.

Tutte *idee*, finora; le quali però andranno man mano prendendo corpo, sì che la Esposizione del 1903 in Udine potrà riuscire veramente importante e di onore al Friuli.

Auguriamolo! mentre c'è argomento a sperarlo la buona volontà e l'operosità dei chiamati ad organizzarla.

Saggio annuale ai giardini d'Infanzia.

Oggi onomastico della Regina Margherita, da alcuni edifici pubblici pende la bandiera nazionale: e, dimostrazione più cara e simpatica, nel giardino d'infanzia di via Villalta si distribuirono le pagelle di promozione agli alunni della scuola elementare annessa al giardino in via Tomadini.

Discreto numero di signore e signorine, quasi tutte mamme e sorelle dei bambini, rallegravano con i vivaci colori delle loro eleganti *toilettes* il grazioso giardino.

Ogni tanto passa davanti a noi qualche bambino sorridente, felice, mentre dalla sala giungono le vocine di quelli che attendono l'ora del saggio, sotto gli occhi delle amorevoli loro maestre.

Finalmente, alle nove in punto, tra il silenzio generale, s'ode innalzarsi un coro di gentili e delicate vocine, poi schierati a due a due, i piccoli angioletti escono in cortile, i maschietti separandosi dalle bambine, e fanno qualche evoluzione, mentre dalle loro boccuccie continuano a fluire il soave canto.

Poi si schierano in linee orizzontali davanti agli spettatori, cantando un saluto, gent le, commovente. Si dispongono in seguito, a quattro a quattro, formando due ruote: quella dei grandicelli avente per centro l'albero che giganteggia nel cortile; i piccoli, a sè. Ogni esercizio è sempre accompagnato dal canto. E cantano ancora camminando a due a due in vari meandri, la nota a cara poesia *Candida stella*.

Con questi esercizi arriva l'ora della premiazione.

Durante l'anno scolastico 1899 - 900 nella prima elementare (insegnante signorina Zaghis Antonietta), su 20 alunni 19 iscritti: di questi, 5 furono esentati dagli esami, 14 li sostennero e ne furono promossi 13

Malagnini Camillo	punti	49
Feruglio Giuseppe	»	48
Pravisani Celso	»	46
Cordoni Adolfo	»	44

Nessuno ottenne meno di 36 punti.

—

Nella classe seconda (insegnante signorina Crespi Righizz) si fecero onore riportando punti 60 su 60 le alunne Leonarduzzi Noemi e Zagolin; nessuno ebbe una votazione inferiore a 47 su 65.

—

Nella terza classe, sotto la stessa insegnante, ottennero una votazione di 60

su 70 Leonarduzzi Mario; di 58 su 70 Gracco Pettoello; di 57 su 70 Miani Armando.

Nella 4.a classe, 6 iscritti; promossi senza esami 2; 4 promossi all'esame.

Lea d'Orlandi 70 su 70 — Ida Martignoni 79 su 80

Si fecero pure onore Carlo Rcc e Cesira Zagolin.

—

Il senatore Pecile ringrazia i cortesi che accettarono l'invito e onorarono della loro presenza la fasticciola al Giardino, uno dei primi istituti prescolastici in Italia; e nomina alcuni degli udinesi che si fecero onore, i quali ebbero la prima istruzione al Giardino d'infanzia.

Lamenta appunto che questo Giardino di via Villalta, perchè poco frequentato, fosse stato in pericolo di essere chiuso. Ma egli ed altri combatterono questa idea, perchè un Giardino d'infanzia è necessario e dimostra l'avanzarsi della civiltà.

—

Si raccomanda alle mamme di continuare a mandare i loro figlioli al Giardino e di invitare anche le conoscenti ed amiche e contribuire perchè la frequenza ne sia accresciuta.

Congresso sulle opere pie.

Nei giorni 25, 26, 27 e 28 dell'ottobre p. v. si terrà a Venezia il V.o Congresso delle opere pie, sotto la presidenza del conte Filippo Nani Mocenigo, che era precedentemente stato indetto nel corrente Luglio.

Il Comitate ordinatore fa assegnamento sulla cooperazione delle istituzioni di beneficenza, e di quanti portano ad esse il concorso dei loro studi e dell'opera loro.

Onoraro beneficando.

Il signor Antonio Giuliani ci rimetteva ieri, anniversario della morte di sua madre, lire 10 per l'erigendo Ospizio Cronici, e lire 10 per l'istituto delle derelitte. Oggi le abbiamo consegnate alle rispettive istituzioni.

Le disgrazie dei muratori.

Ieri ricorse alle cure dell'Ospitale certo Emilio Failutti d'anni 13 muratore da Zugliano (Pozzuolo), alle dipendenze della ditta Bulfon, per ferita lacero contuso al sincipite prodotta da accidentale colpo di pietra caduto dall'alto di un'armatura. Dopo il trauma ebbe vomito e lieve accenno a commozione cerebrale. Non si riscontrarono apparenti lesioni della scatola cranica. Leggere escoriazioni riportò pure alla faccia in seguito alla caduta.

Fu dichiarata guaribile in giorni dieci, *salvo complicazioni*; abbenchè consigiato non volle fermarsi all'Ospedale.

— Pure jeri venne medicato all'Ospedale Giuseppe Sguazzi d'anni 68 muratore da Udine, alle dipendenze della ditta Gio. Battista Della Marina, per ferita lacero contusa alla mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni sette.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Luigia Knapp Braidotti*: A. Bonini L. 1, Teso Antonio l. 1, Passero Enrico l. 1, Lupieri avv. Carlo l. 1, Pitotti Francesco l. 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Knapp Luigia ved. Braidotti*: Angelo Valentinis l. 1.

In morte della Signora *Luigia Braidotti*; la famiglia Morelli de Rossi offre all'Unione delle Signore della carità lire cinque.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 20	Germania	130 60
Romania	103 75	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26 60		

Ieri alle 21 mancò ai vivi

Giuseppe Marchesi

del fu Antonio, nato a Venezia il 23 luglio 1842.

La presente serve di partecipazione personale.

Il figlio, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti ne danno dolentissimi, il triste annuncio.

Udine, 20 luglio 1900.

Voci dei privati.

A proposito della raccomandazione fatta in Consiglio Provinciale, di promuovere la distruzione dei passeri e degli storni, perchè dannosissimi alla campagna, vedo invece che si continua a proibire la raccolta dei nidi e la vendita dei passerotti e storni giovani sulla nostra piazza. E' logico questo? Notando che quella vendita era anche una piccola, ma opportunissima fonte di guadagno per i ragazzi del nostro suburbio, e serviva appunto ad animarli a quella distruzione che si desidera.

Memoriale dei privati.

Concorsi. — A tutto luglio corrente resta aperto il concorso al posto di levatrice del Comune di Pinzano al Tagliamento.

— E' aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica consorziale fra i Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo. Tempo utile, a tutto 5 agosto p. v.

Aste ed appalti. — Il 28 corr., avvisa il Comune di Socchieve, scade il termine per presentare, nell'appalto quinquennale 1901 1905 dei dazi di consumo in quel Comune aperto, (provvisoriamente aggiudicato al signor Prucher Tommaso di Villa Santina per l'annuo canone di L. 2003.75), le eventuali migliorie non inferiori al ventesimo.

— Fino alle 12 meridiane del 29 corr. verranno accettate presso il Municipio di Rodda le offerte segrete sul lavoro d'ampliamento del cimitero di Rodda, sul prezzo peritale di L. 1619.59.

Vendita immobili. — Nell'asta per la vendita di immobili in Comune di Lestans, rimase deliberatario il sig. Toneatti Giovanni Maria fu Luigi di Spilimbergo, per il prezzo di l. 3840. L'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, è ammesso fino al 21 corr.

— L'Ospitale civile di Udine pone in vendita terreni e fabbricati colonici di proprietà dell'Ospitale stesso, situati in Ariis di Monfalcone (Austria). L'asta seguirà nell'ufficio dell'Ospitale il 30 agosto alle 10 ant.

Accettazioni d'eredità — L'eredità lasciata da Martina Lorenzo fu Antonio, da Dogna, morto il 27 gennaio 1889 in Berghameth, fu accettata beneficiariamente dalla vedova Roseano Chiara per conto della figlia Martina Clotilde.

— L'eredità intestata di Leita Valentino fu Antonio, morto in Teor nel 10 maggio p. p. fu beneficiariamente accettata da Moratti Giacomo, facente pei figli minori Angelo ed Elisa.

— L'eredità abbandonata da Domenica Da Luca maritata Guglielmo, morta in Udine nel 13 maggio 1900, fu accettata beneficiariamente dai di lei figli minori, a mezzo del loro padre Guglielmo Antonio fu Domenico.

Municipio di Palmanova.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore didattico e maestro delle Classi superiori maschili di questo Capoluogo.

L'annuo stipendio di L. 1200, gravate da R. M., verrà pagato in rate mensili postecipate.

La nomina avrà la durata di un biennio, salvo riconferma.

A corredo della domanda, gli aspiranti dovranno unire i documenti indicati all'Art. 128 del Regolamento generale sull'istruzione elementare, approvato con R. Decreto 9 Ottobre 1895, nonchè il diploma di abilitazione all'ufficio di Direttore didattico.

L'eletto dovrà entrare in funzioni con l'apertura del nuovo anno scolastico.

Palmanova, 17 luglio 1900.

Il Sindaco

G. Moschini.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Cibege 10 12, 14, 15, 16.
Pomi 8.
Fichi 15
Pere 6 7, 8 9 10 13, 15, 18 20
Prugne 7 8, 10, 11.
Corniole 12.

Mercato della seta.

Milano, 19 — Gli animi sono incerti, tanto per le cose politiche, come per l'andamento della fabbrica; il detentore persevera nel sostegno, il compratore invece pretende facilitazioni; e così le giornate passano senza punto arrivare a contratti di qualche importanza.

Siamo sempre nelle condizioni che chi vuol vendere bisogna che si adatti e chi vuol comperare, per sopperire a bisogni urgenti, deve avvicinarsi maggiormente alle idee del detentore.

I soliti piccoli affari, che giornalmente si ripetono, vennero conclusi anche oggi tanto in gregge che in lavorate, a prezzi irregolari a seconda del bisogno di acquistare o della volontà di vendere.

—

Buona domanda per greggie chinesi disponibili o in mare.

PUBBLICAZIONI

Le nevi di *I. M. Angeloni* — Editori Roux e Viarengo, Torino — Una Lira.

Versi di stagione, che ciascuno vorrà avere in campagna. Sono tutti odoranti di fiori, freschi di verde e di ghiaccio. Hanno la serenità grave delle Alpi e le dolcezze dell'idillio; escono dalla terzina solenne per chiudersi nella rapida strofe pascoliana, per adagiarsi nella quartina misurata.

Italo Mario Angeloni ha lasciato la lirica simbolica in cui aveva pure fatto buona prova con la *Fantasia del Crepuscolo* tanto lodata, per questa poesia semplice e commovente, non sciatta e manierata però. I luoghi che egli canta, così vicini al cielo, esaltano la sua inspirazione, che tocca qualche volta altezze sconosciute, con una originalità di modi, rarissima in un giovane.

E' un piccolo libro elegante che si leggerà molto e che si discuterà ancor più. Ma nessuno vorrà negargli una nuova limpida sincerità.

Notizie telegrafiche.

La Banca d'Inghilterra.

Londra, 19. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 al 4 per cento.

I drammi delle caserme.

Napoli 19. Verso le 11 di ieri sera una tragedia avvenne al Castel dell'Ovo: Alla compagnia speciale carceraria appartenevano il sergente Giovanni Merolli e il caporale Angelo Trongia sardo.

Nel regolamento era proibito ai soldati del forte di conversare con gli estranei e i vivandieri. Ieri sera il sergente Merolli trovò il caporale Trongia che discorreva col vivandiere Paolo Pignataro; il sergente riprese il suo subordinato, dicendogli che gli avrebbe inflitta una punizione, ed uscì. Tornato poco dopo, s'avviò verso la sua camerata; mentre stava per entrarvi una fucilata lo colpì nell'addome facendolo stramazzare.

Il caporale Trongia, appiattato dietro un muro, gli avea tirato il colpo, dandosi quindi alla fuga. Alla detonazione accorsero i soldati del picchetto, sollevarono il ferito per condurlo all'Ospedale dei pellegrini; ma il Merolli spirò nel giungervi. Intanto non sapevasi dove fosse andato l'uccisore.

Il tenente Mattei, ricercando, trovò aperto il finestrino della sua camerata: egli erasi precipitato da quell'altezza nella scogliera sottostante, rimanendo orribilmente sfracellato.

ULTIMA ORA.

La guerra fra l'Oriente e l'Occidente.

Istruttori russi nell'artiglieria cinese.

LONDRA, 19 — I cinesi a Tientsin detengono a viva forza alcuni istruttori militari russi, obbligandoli a manovrare coi cannoni. Uno di questi istruttori, essendo fuggito, raggiunse le linee russe con le mani legate.

Un editto cotro i cristiani cinesi.

NUOVA YORK, 19. — Il *New York Herald* ha da Cifu in data del 18 corr.: Il governatore di Scian-Tung ordinò con una circolare alle autorità cinesi a lui sottoposte, di costringere con la violenza i cinesi cristiani ad abiurare la nuova fede e di esigere dagli stessi formali garenzie che non ritornerebbero più in grembo alla religione cristiana. Le autorità cinesi hanno ricevuto poi l'ordine di confiscare i beni dei cinesi passati al cristianesimo.

Sospetti contro la Russia
Negoziati coll'usurpatore?

LONDRA, 19 — Telegrafano al *Globe* da Sciangai che la Russia avrebbe recentemente negoziato col Governo di Tuan, conniventi Li Hung Ciang e gli alti ufficiali della provincia di Jangtse, affinchè favorissero un'alleanza segreta con la Russia. Questa notizia, se vera, crescerebbe i sospetti sopra Li Hung Ciang. La stampa teme che la Russia prenda pretesto dell'attacco contro la Siberia per isolarsi dalle altre potenze ed intraprendere da sè una azione diretta contro Pechino.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno L. 0,40.

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora e l'Oido a vantaggio vostro e di tutti.

Con stima

Dev.mo M. MIRRA.

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l'Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall'*Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll' **Allumogeno Cuprico**, si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** Via San Salvatore N. 74 — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0/0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo e trattamenti da praticarsi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tattetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagne e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ec. 20 — idem di Cajenna 150 — Acido salicilico crist., idrato potassico ec. 4. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimico, farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Per le inserzioni in terza e ed in quarta pagina con-

viene pagare il prezzo antecipato.

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico Dr Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma.

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali il 1 ed il 15 di ogni mese — servizi - Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

8 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile. — Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendido salo, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e sbarcamenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine ai nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.